

La Provincia di Pesaro e Urbino



La Provincia di Pesaro e Urbino – Periodico dell'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino – N° 1 – Novembre 2018
Registrazione Tribunale di Pesaro n° 378 del 21.1.1972 – Direttore Responsabile: Giovanna Renzini

1 / 2018



di Daniele Tagliolini *

Cari cittadini della provincia,

fare un bilancio di questi quattro anni alla guida della Provincia significa ripercorrere un insieme di azioni e progetti. Ogni qualvolta mi è stato chiesto di ricoprire un ruolo da amministratore pubblico, ho sempre portato avanti tematiche pensando agli scenari futuri, ad un modello da migliorare, ad una strategia da attuare, ad un problema che poteva diventare opportunità, sempre con una ricaduta positiva sui cittadini.

Quando mancano le risorse non ci si può permettere alcun errore o incertezza, occorrono capacità di programmazione e pianificazione sia sul lungo termine che nell'immediato.

La mia esperienza da Sindaco del Comune di Peglio dal 2004 e Consigliere provinciale dal 2009 al 2014 mi ha dato la dimensione amministrativa e istituzionale per tenere in piedi una Provincia che è sempre stata un punto di riferimento soprattutto per i Comuni medio piccoli e per le aree interne, ma che negli ultimi anni ha subito un sistematico attacco dai mass media, e non solo.

Il fatto di essere stato tra i presidenti più lontani dalla sede mi ha dato la possibilità di far capire a tante persone come certe dinamiche, certi viaggi, certi territori possono essere (...)



Colophon

La Provincia di Pesaro e Urbino
Periodico dell'Amministrazione
provinciale di Pesaro e Urbino

N° 1 – Novembre 2018

Registrazione del Tribunale
di Pesaro n° 378 del 21.1.72
Iscrizione al Registro nazionale
della stampa n° 11726

Direttore responsabile
Giovanna Renzini

Redazione
Giovanna Renzini
Filippo Biagianti

Fotografie e Videoreportage
Filippo Biagianti

**Grafica, impaginazione
e stampa**
Tipografia Metauro srl
via Umberto I, 70
Fossombrone (PU)

Sede Redazione
Ufficio Informazione e Stampa
Viale Gramsci 4, 61100 Pesaro
Tel. 0721.3592279 – 3592421
ufficiostampa@provincia.ps.it

Distribuzione in proprio

Foto copertina:
San Pietrello di Pergola
(ph. Biagianti)

Foto pag. 2:
Riserva Naturale Statale
Gola del Furlo
(ph. Biagianti)



PROVINCIA
DI PESARO
E URBINO

YouTube

Seguici su YouTube

Editoriale /



Daniele Tagliolini passa la fascia di Presidente a Giuseppe Paolini

(...) osservati con occhi più attenti. Dobbiamo sentirci più orgogliosi di vivere in questa provincia, dedicando maggiori attenzioni alle nostre aree interne per investimenti e servizi.

Anche se dal 2014 al 2018 la Provincia di Pesaro e Urbino ha subito tagli e prelievi forzosi da parte dello Stato per 61,10 milioni di euro (con cui avremmo potuto asfaltare 1500 km di strade o realizzare 15 nuove scuole), il nostro impegno è stato garantire una continuità di progetti e servizi.

Ho voluto introdurre modelli organizzativi nuovi, azioni che hanno generato un risparmio da reinvestire. Questo sia per le scuole (rivedendo centri di costo, ricontrattando le utenze, eliminando alcuni affitti a fronte di investimenti, reinvestendo i risparmi, partecipando a progetti nazionali per ottenere finanziamenti), sia per le strade. Va in questa direzione l'azione intrapresa insieme a Comuni e Regione per assicurare ad alcune di esse una dimensione nazionale e

risorse certe grazie alla gestione Anas. Se nel 2014 sul nostro territorio c'erano 140 km di strade nazionali, ora ne abbiamo 400 e questo è importante soprattutto per la sicurezza.

Oggi posso dire con certezza che lascio scuole e strade migliori di come le ho trovate, così come, in campo ambientale, progetti per uscire dall'infrazione europea sulla depurazione e dall'emergenza idrica nel periodo estivo, oltre ad un aumento della percentuale di raccolta differenziata e riuso sul territorio.

Tutte queste azioni sono state possibili anche grazie alla fiducia e collaborazione dei sindaci e all'ascolto dei cittadini. Non sono mancati momenti difficili, ma la spinta vera è sempre stata, oltre al grande lavoro fatto, la voglia di guardare al futuro dei nostri giovani e prenderci impegni chiari. Ascoltare, conoscere, capire, pianificare, progettare: queste le parole chiave.

Un ringraziamento particolare va ai consiglieri provinciali del-

le due legislature, che mi hanno accompagnato facendo squadra, pur nelle differenti sensibilità politiche, per dare risposte al territorio, così come all'Assemblea dei sindaci. Le Province ci sono e dobbiamo tutti insieme continuare la battaglia affinché lo Stato lasci sul territorio le risorse di Rc Auto e Ipt per garantire i servizi.

Al nuovo presidente Giuseppe Paolini, che per due anni è stato anche consigliere provinciale, un ringraziamento per la collaborazione ed i miei migliori auguri, ricordando alcuni hashtag che hanno accompagnato questo difficile e affascinante viaggio:

#congliocchidiunsindaco
#suonalasvegliapertutti
#silavoraatestabassaperun
futuroatestaalta
#nonarrendiamocimai

* **Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino fino al 31 ottobre 2018**

Le competenze della Provincia

La Provincia di Pesaro e Urbino ha attualmente le seguenti funzioni: gestione scuole superiori (edilizia scolastica, progettazione edifici scolastici, gestione e manutenzione immobili scolastici e servizi, programmazione rete scolastica, per un totale di 16.500 studenti e personale scolastico); viabilità, strade e trasporti (manutenzione e gestione 1200 km di strade e 311 ponti, con competenze anche su sfalcio erba ed emergenze maltempo, progettazione interventi su strade e ponti, gestione trasporti eccezionali, pronto intervento e servizi speciali in collaborazione con i Comuni); ambiente (tutela e valorizzazione, ciclo acqua, aria, rifiuti, rumore, controlli e autorizzazioni ambientali, pianificazione e programmazione ciclo rifiuti); pianificazione territoriale (gestione urbanistica dei 54 piani regolatori); assistenza enti locali, soprattutto attraverso il Centro Servizi Territoriale provinciale (informatica, reti telematiche e innovazione, raccolta ed elaborazione dati statistici, servizi gestionali, finanziari e contabili, giuridici e amministrativi, statistici); Stazione unica appaltante, con adesione ad oggi di 45 enti locali; pari opportunità (controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale); organizzazione generale (tutte le attività che concorrono al funzionamento dell'ente); gestione Riserva naturale statale "Gola del Furlo". Ulteriori info: www.provincia.pu.it



Una seduta del consiglio provinciale 2014 - 2016



Tagliolini con i consiglieri provinciali eletti nel 2017

Scuole /

Solai e controsoffitti, dal Miur 3,8 milioni di euro per 5 istituti grazie agli investimenti della Provincia sulla sicurezza



Liceo Mengaroni Pesaro

Liceo Mamiani Pesaro sede Morselli

Inizieranno nel 2019 i lavori per la messa in sicurezza dei solai e controsoffitti di 5 istituti superiori del territorio provinciale, per un importo di 3,8 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a favore della Provincia di Pesaro e Urbino. I progetti esecutivi sono in via di ultimazione e gli interventi riguarderanno il liceo artistico "Scuola del libro" di Urbino sede di via Bramante (1 milione di euro), l'Istituto "Olivetti" di Fano (450mila euro), l'Istituto "Mengaroni" di Pesaro (850mila euro), il liceo "Mamiani" di Pesaro sede Morselli (1,3 milioni di euro) e l'istituto "Cecchi" di Pesaro

(190mila euro).

"Tutto è partito – spiega l'ex presidente della Provincia **Daniele Tagliolini** – da uno stanziamento di 30 mila euro fatto dalla Provincia nell'estate 2016 partecipando ad un bando del Miur per indagini diagnostiche su solai e controsoffitti. Nonostante i gravi tagli a cui siamo stati sottoposti, abbiamo aderito al bando avendo sempre in mente la sicurezza degli studenti. Questo ci ha ricompensato: il progetto è stato approvato garantendoci altri 45mila euro per fare i controlli. Ed è grazie a quel bando e a quell'investimento iniziale che nel 2017 abbiamo potuto accedere al successivo finanziamento del Miur di 3,8

milioni di euro per progetti e lavori negli edifici controllati".

Si tratta, come aggiunge Tagliolini, di un ulteriore risultato raggiunto grazie al lavoro e alla professionalità degli uffici dell'ente, in particolare del Servizio edilizia scolastica che ha progettato e coordinato le verifiche e del Servizio amministrativo/finanziario. "Con un investimento iniziale di 30 mila euro ne abbiamo portati a casa 3,8 milioni: ogni euro ne ha fruttati oltre 100. Ciò consentirà di dare continuità alle azioni portate avanti in questi quattro anni sulla sicurezza, che si intrecciano anche con la riconversione energetica e rinnovabile degli immobili". **g.r.**

Verifiche sismiche in 19 edifici scolastici

Finanziamenti alla Provincia dal Miur anche per fare verifiche di vulnerabilità sismica in 19 edifici scolastici di 14 istituti superiori. Delle 28 richieste presentate partecipando ad un apposito bando, il Ministero ne ha approvate più della metà, assegnando 690mila euro. Fondamentale la partecipazione dell'ente con 100mila euro. Le verifiche interesseranno a Pesaro l'istituto "Cecchi" (5 edifici), il liceo "Mamiani", il liceo "Mengaroni" (2 edifici) e l'istituto "Benelli", a Fano il liceo "Nolfi" (2 edifici) e gli istituti "Olivetti" e "Volta", a Urbino i licei "Scuola del libro" (2 edifici), "Raffaello" e "Baldi", a Fossombrone l'istituto "Donati" e a Pergola il liceo "Torelli". Altri 2 milioni e 300 mila euro sono stati accantonati dal Miur nel caso fosse necessario, dopo le verifiche sismiche, procedere ad interventi.



Palestra del "Laurana-Baldi" ristrutturata e sicura

Rimasta inagibile dopo le forti nevicate del 2012, la palestra del liceo "Laurana - Baldi" di Urbino è tornata a vivere nel 2017 grazie ai lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico fatti dalla Provincia, che hanno restituito alla scuola, ma anche alle associazioni sportive, una struttura sicura e moderna.

L'intervento, rientrato nel programma "Scuole sicure" del Miur, è stato finanziato per 350mila euro dal Ministero e 150mila euro dalla Provincia di Pesaro e Urbino: rifatta completamente la copertura (realizzata in legno), rinforzati gli elementi strutturali, attuato un miglioramento energetico, realizzati gli spogliatoi ed una sala professori – biblioteca che ha permesso di liberare un'aula per accogliere nuovi iscritti, in aumento in particolare dalle aree interne.

Scuole /



Inaugurazione alberghiero "Santa Marta" di Pesaro



Laboratorio liceo "Apolloni" a San Lazzaro di Fano

Scuole superiori, interventi per 23 milioni di euro Dellonti: "Al centro l'incolumità degli studenti"

Nonostante i tagli ed i prelievi forzosi dello Stato, la Provincia ha stanziato, per gli istituti superiori di propria competenza, 15 milioni di euro in 4 anni, accantonandone altri 8 per il futuro. Ne abbiamo parlato con **Davide Dellonti**, Sindaco di San Lorenzo in Campo e Consigliere provinciale con delega all'edilizia scolastica.

Qual è stato il filo conduttore dei vari interventi?

Abbiamo messo al centro la sicurezza degli studenti e ciò è stato possibile anche grazie al lavoro di squadra fatto con l'Ufficio scolastico provinciale, con i dirigenti scolastici e con i Comuni interessati. Le linee di intervento sono state in primis la messa in sicurezza strutturale degli edifici scolastici, l'adeguamento alle normative di sicurezza antincendio ed impiantistiche, l'efficiamento energetico, la realizzazione di nuovi spazi adeguati alle esigenze dei vari istituti, nonché la riduzione drastica delle problematiche relative ad infiltrazioni e manutenzioni. Inoltre, un'oculata ottimizzazione della "gestione calore" e una rivisitazione delle convenzioni in essere per le strutture sportive annesse alle scuole.

Può indicarci gli interventi più significativi?

A Pesaro sono stati fatti interventi importanti sull'alberghiero "Santa Marta", dai lavori di somma urgenza al piano terra e primo piano per il distacco di una parte di solaio, fino al risanamento di tutti i solai del secondo piano e sistemazione laboratori, per circa 2 milioni di euro complessivi. E' stato portato avanti il risanamento dell'istituto statale d'Ar-

te "Mengaroni", ospitato in due edifici nei quali, per la vetustà degli immobili, filtrava acqua da copertura, infissi e pareti esterne. Per il liceo "Torelli" di Fano abbiamo speso 2 milioni di euro di risorse regionali e provinciali per bonificare dall'amianto l'involucro esterno, sostituito con facciata in vetro e alluminio ad alta efficienza energetica, effettuando anche un miglioramento sismico strutturale. Sempre a Fano, sull'istituto "Battisti" sono stati fatti lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza e adeguamento spazi interni per 1 milione e 200mila euro di risorse ministeriali assegnate dalla Regione in seguito ad un progetto presentato. Ciò ha permesso di far confluire nella sede centrale anche gli studenti della succursale di San Lazzaro che, rimasta vuota, è stata riadattata alle esigenze del liceo "Apolloni", in attesa da oltre trent'anni di un trasferimento. Ora gli studenti hanno ambienti luminosi e sicuri, con 15 aule e numerosi laboratori.

E per gli istituti delle aree interne?

Ad Urbino abbiamo restituito a studenti e associazioni sportive la palestra del liceo "Laura - Baldi", rimasta inagibile dal 2012. Grazie al rispetto del patto di stabilità, abbiamo inoltre potuto accendere un mutuo di 2 milioni di euro con Cassa Depositi e Prestiti (consentito dalla legge "La Buona Scuola" per risanamento edifici scolastici, ndr) per interventi attesi da tempo, tra cui la riorganizzazione degli spazi dell'istituto "Della Rovere" di Urbina, per un importo di 700mila euro (compresa la struttura coperta realizzata nel campo sportivo comunale a servizio della

scuola e delle associazioni sportive) e l'ampliamento dell'Istituto alberghiero "Celli" di Piobbico (oltre 400mila euro). Entrambi gli interventi hanno consentito di eliminare onerosi contratti di affitto a carico della Provincia, visto che per mancanza di spazi gli studenti svolgevano attività didattica su più sedi. Al "Celli" di Piobbico verranno fatti anche lavori di adeguamento sismico e alle normative di sicurezza per 3,7 milioni di euro. Il progetto, presentato dalla Provincia insieme ad altri 13, è infatti arrivato primo tra le Province nella graduatoria del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018 - 2020 della Regione Marche, ottenendo finanziamenti dal Miur.

Altre progettualità future?

Assieme a dirigenti scolastici, studenti e Comuni, si stanno portando avanti progettualità che riguardano sia spazi bibliotecari che strutture sportive, servizi visti non solo come luoghi esclusivamente correlati all'istituto scolastico, ma come luoghi di incontro per i giovani della comunità e per la popolazione in generale. Progettualità in tal senso riguardano principalmente il Campus Scolastico di Pesaro per lo spazio biblioteca, mentre per le strutture sportive ci sono diverse scuole interessate. Urbina rappresenta la prima realtà che ha visto attuata questa specifica progettualità. Anche la sede di Cagli del "Celli", in collaborazione con il Comune, ha una specifica progettualità che riguarda una nuova struttura sportiva a servizio sia della scuola che delle associazioni del territorio.



Istituto Torelli Fano



Struttura sportiva coperta Urbina



Inaugurazione Liceo "Apolloni" Fano

Giovanna Renzini

Ponti /



Inaugurazione Ponte sul Cesano

Ponte sul Cesano e Ponte dei Conciatori, due sfide vinte ma altri 40 richiedono interventi: stanziati 2,6 milioni di euro

Due risultati importanti raggiunti dall'amministrazione Tagliolini, "grazie ad un lavoro di squadra", sono stati la riapertura del Ponte dell'Acquasanta sul Cesano e del Ponte dei Conciatori di Urbina. Quello sul Cesano, a confine tra due province (Pesaro – Urbino ed Ancona) e due comuni (Mondavio e Corinaldo), era crollato dopo gli eventi alluvionali del 2011. Il Ponte Baley provvisorio messo a disposizione nel 2013 dalla Provincia autonoma di Bolzano, era riuscito solo in parte ad attenuare i disagi. I lavori per il nuovo ponte, appaltati congiuntamente dalle due Province, sono stati finanziati con fondi regionali legati all'emergenza maltempo, per arrivare poi all'inaugurazione nel 2017.

"Fin dal nostro insediamento, nel novembre 2014 – evidenziano **Daniele Tagliolini** e l'ex presidente della Provincia di Ancona **Liana Serrani** – la realizzazione del ponte dell'Acquasanta è stata una priorità. Dopo sei anni di at-

tesa da parte della popolazione, il raccordo tra le nostre province ed i reciproci dirigenti e staff, il lavoro con i sindaci ed il sostegno economico della Regione hanno permesso di raggiungere l'obiettivo, restituendo alla comunità un'importante infrastruttura di collegamento tra territori". Sempre nel 2017 è stato riaperto il Ponte dei Conciatori, dopo gli interventi di ripristino, rinforzo e miglioramento sismico. "Altra sfida vinta insieme alla Regione, partner economico della Provincia di Pesaro e Urbino in questa progettualità – ricorda Tagliolini -. Visti i tagli subiti, non avremmo potuto farcela da soli. Nel 2015, anno dello sfondamento della soletta del ponte, sono stati prelevati dalle nostre casse 13 milioni di euro".

Ma ci sono altri 40 ponti della provincia (il 13% del totale) che necessitano di interventi prioritari. Dopo un monitoraggio su manutenzione e conservazione dei 311 ponti di competenza (esclusi quelli in fase di trasferimento all'Anas),

è stato inviato al Ministero Infrastrutture e Trasporti il "report" richiesto a tutte le Province all'indomani del crollo del Ponte Morandi di Genova. "La stima dei lavori per i 40 ponti – dice Tagliolini – è circa 18 milioni di euro. Se venissero lasciati nelle casse dell'ente gli 11 milioni e 383mila euro versati nel 2018 dai cittadini per RCA, sarebbe possibile far fronte a quasi tutti gli interventi. Ad ogni modo, per il periodo 2019 – 2023 abbiamo stanziato 2,6 milioni di euro per i ponti".

g.r.

"Amelia" e "Scaricalasino" tra i segnalati al Ministero

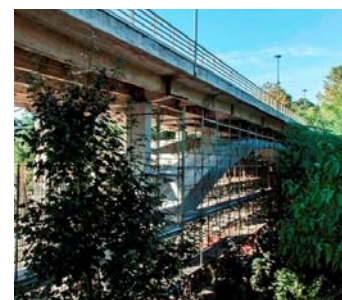
In Italia sono 5.931 i ponti, viadotti e gallerie che necessitano di interventi (di cui 1918 urgenti, per un valore di 730 milioni di euro) e 14.089 quelli da sottoporre ad indagini tecnico – diagnostiche, per un totale di 2 miliardi e 450mila euro. Sono i dati diffusi dall'Upi (Unione delle Province d'Italia) dopo il monitoraggio fatto da tutte le amministrazioni sulle infrastrutture di loro competenza.

Tra i primi 10 ponti inseriti dalla Provincia nel "report" inviato al Ministero c'è il Ponte Amelia, sulla provinciale 2 "Conca", dove si transita a senso unico alternato e per il quale l'amministrazione, in collaborazione con Regione e Consorzio di Bonifica, sta definendo il progetto esecutivo.

Altro segnalato è il Ponte Scaricalasino, sulla provinciale 78 "Ridolfina", chiuso nel 2017 ed ora oggetto di indagini geologiche per individuare gli interventi necessari.



Ponte Amelia



Cantiere Ponte Conciatori



Lavori sul Ponte Conciatori



Inaugurazione Ponte dei Conciatori

Strade /

Per le strade 14,5 milioni di euro di investimenti dal 2019 al 2023

Tagliolini: “Gli introiti di Rc Auto e Ipt restino sul territorio”

Daniele Tagliolini è diventato Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino il 13 ottobre 2014, in uno dei momenti più critici per la vita dell'ente, sottoposto a crescenti tagli di risorse da parte dello Stato e ad una profonda trasformazione in seguito alla legge 56/2014 (cosiddetta “riforma Delrio”). Nei quattro anni del suo mandato, terminato il 31 ottobre 2018, lo Stato ha prelevato risorse dalle casse della Provincia (prelievi forzosi) per 61,10 milioni di euro, provenienti in gran parte dalle Rc Auto e Ipt versate dai cittadini.



Inaugurazione “Tavoletana”



Sopraluogo Tagliolini frana Tavoletana

Cosa ha comportato questa mancanza di fondi?

Ripeto spesso che se queste somme fossero state lasciate sul territorio avremmo potuto asfaltare in quattro anni 1500 km di strade, o realizzare 15 nuove scuole. Per le strade, in difficili condizioni per mancati trasferimenti dello Stato, prelievi forzosi ed emergenze maltempo, è stato importante il lavoro di squadra fatto con Comuni e Regione e questo ci ha permesso di far fronte ad una serie di interventi. Manca però ancora molto da fare. Per questo è necessario continuare a chiedere che i proventi da Rc Auto e Ipt restino in questa provincia, per interventi di messa in sicurezza delle strade.

Si è battuto per far tornare alcune strade allo Stato, con gestione Anas, soddisfatto del risultato?

Molti ci hanno provato, in pochi ci sono riusciti. Abbiamo restituito allo Stato la Flaminia, la Contessa, l'Urbinate, la strada Della Valcesano, più conosciuta come Cesanense. È stata trasferita alla Regione l'Apecchiese, assicurandole una gestione Anas. Abbiamo



Lavori di bitumatura strade

inoltre fatto diventare nazionali strade che erano sempre state provinciali, come la Metaurense nel tratto Fermignano – Urbania, la Fogliense da Montecchio a Lunano e la Montelabbatese dall'incrocio via Solferino/via G. D'Arezzo a Pesaro (all'innesto con la strada statale 423 nei pressi di Morciola). Ora nel territorio ci sono circa 400 km di strade statali, rispetto ai 140 precedenti.

Cosa comporterà per il territorio provinciale?

Determinerà una serie di investimenti e risorse certe, che

in questi anni di tagli e prelievi forzosi non abbiamo potuto garantire. Basti pensare che la Provincia nel 2014 aveva a disposizione solo 250 euro a km per interventi sulle strade. Nel 2018 ne ha 3.000, mentre l'Anas può contare su 22.000 euro a km. La battaglia fatta insieme a tutti i sindaci, alla Regione, all'Upi (Unione Province d'Italia) ha avuto proprio lo scopo di dare risposte ai cittadini ed innalzare gli standard di sicurezza delle nostre strade. Al riguardo, ringrazio l'Anas, l'Agenzia del Demanio ed il Mit (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) per la collaborazione.

Quanti fondi sono a disposizione oggi per le strade?

Grazie al tramite dell'Upi siamo riusciti ad ottenere di recente una riassegnazione di risorse per 14,5 milioni di euro in 5 anni (dal 2019 al 2023) e questo consentirà alla nuova amministrazione di fare interventi su tutto il territorio, destinando una parte anche ai ponti. Per il 2019 ci sono a disposizione 1,8 milioni di euro per le strade e 800mila euro per i ponti. In prospettiva, da qui al 2023, la Provincia avrà a disposizione 2,6 milioni di euro l'anno per strade e ponti.

Giovanna Renzini



Mezzo sgombraneve in azione

Ambiente /



Inaugurazione Centro raccolta e Riuso a Pesaro



Centro di Raccolta a Colli al Metauro

La Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"

La Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", gestita dalla Provincia, si estende su 3600 ettari di boschi, prati e vertiginose pareti rocciose, con un'immensa ricchezza naturalistica e singoli esemplari di fauna, tra cui aquila reale e falco pellegrino. Con l'obiettivo di rendere questo patrimonio più accessibile e fruibile a tutti, nel 2016 la Provincia ha investito 204mila euro per vari progetti, tra cui il restyling del Museo del territorio "Lorenzo Mannozi - Torini", in via Flaminia, località Furlo di Acqualagna (con un percorso rinnovato e più efficace per la didattica), il miglioramento della segnaletica e dei sentieri e l'abbattimento del maggior numero di barriere (architettoniche, culturali e sensoriali). La strategia di una Riserva accessibile a tutti si è concretizzata anche con l'acquisto di due joelette, speciali carrozzelle monoruota da trekking per consentire anche a persone con disabilità di vivere percorsi condivisi a contatto con la natura. Un'esperienza all'avanguardia, prima nelle Marche, che ha destato grande interesse nell'ex ministro Gian Luca Galletti, tanto da chiedere alla Provincia di presentare un progetto specifico su accessibilità e fruibilità, poi finanziato dal Ministero con 60mila euro. I visitatori hanno premiato gli sforzi: 7.300 italiani e stranieri stranieri si sono fermati tra luglio e settembre 2018 al "Centro Visite" e "Museo del Territorio" per partecipare alle iniziative organizzate, per informazioni turistiche e/o escursionistiche o per prendere materiale in varie lingue messo a disposizione. Info: www.riservagoladelfurlo.it



Escursionisti alla Riserva del Furlo



Museo del Territorio

Rifiuti, aumenta la percentuale di raccolta differenziata

Paolucci: "Strategia condivisa con Comuni ed enti gestori"

La Provincia di Pesaro e Urbino ha importanti competenze in campo ambientale. Oltre ad attività di tutela e valorizzazione, rilascia a Comuni e soggetti privati le autorizzazioni per emissioni in atmosfera, scarico acque reflue urbane ed industriali, gestione rifiuti, produzione di energia da fonti rinnovabili, bonifica siti inquinati ed Autorizzazione Unica Ambientale (che comprende in un unico documento le autorizzazioni relative ad acqua, aria, rifiuti e rumore). Ha anche poteri di controllo e sanzionatori, attraverso la polizia provinciale (in affiancamento a quelli dell'Arpam) e gestisce il Centro di monitoraggio pollinico. Riguardo al ciclo dei rifiuti abbiamo parlato con **Francesca Paolucci**, sindaco di Tavullia e Consigliere provinciale con delega all'Ambiente.

Che ruolo ha svolto la Provincia sul versante rifiuti?

La Provincia, attraverso l'ATA Rifiuti, che è l'Autorità territoriale d'ambito di cui fanno parte tutti i Comuni del territorio, ha il compito di indirizzare e programmare. Dal 2016 è iniziato l'iter per l'approvazione del Piano d'ambito dei rifiuti, un accordo strategico che per la prima volta a livello provinciale ha visto la partecipazione di tutti i Comuni coinvolti e dei gestori principali Aset e Marche Multiservizi. Questo è stato fondamentale per impostare un percorso a lungo termine, orientato al 2030, con scenari di sviluppo su temi come 'economia circolare' e 'rifiuti free'. Nell'immediato, il principale obiettivo è stato aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Quando ci siamo insediati, su 60 Comuni del terri-

torio provinciale solo 17 raggiungevano o superavano il 65%. Al 31 dicembre 2017, su 54 Comuni erano diventati 34 quelli con raccolta differenziata superiore al 65% (dato in crescita nel 2018). L'intera provincia ha raggiunto nel 2017 l'obiettivo di superare il 65%, con picchi superiori all'80% in diversi Comuni. Importante, oltre alla quantità, anche la qualità, che nella provincia è ele-

positivi di cui non ci siamo accontentati, continuando ad incentivare, attraverso i gestori, le buone pratiche dei cittadini, con tante iniziative mirate, come i progetti di educazione ambientale, nonché con campagne di sensibilizzazione e informazione, sia sui territori che nelle scuole. Oltre a ciò, va aggiunto il potenziamento e l'apertura di nuovi Centri di raccolta e Centri del riuso diffusi su tutto il territorio provinciale.

Qual è la situazione degli impianti di smaltimento?

Premesso che bisogna dare risposta ai problemi di impiantistica anche per non trovarsi in situazioni di emergenza o infrazione comunitaria, nel 2014 c'erano 7 discariche per rifiuti urbani e assimilati dislocate sul territorio, oggi ne abbiamo 3: Ca' Lucio, Ca' Asprete e Monteschiantello. Al 2030, come previsto dalla normativa europea, avremo una sola discarica, un impianto TMB (Trattamento meccanico biologico) e un biodigestore. E' stata messa in campo un'azione condivisa con i sindaci e costituito un Comitato tecnico, costituito proprio da sindaci, per seguire le varie fasi.

Nei cittadini c'è maggiore attenzione verso l'ambiente?

C'è una maggiore attenzione in generale verso la sostenibilità ambientale ed i cittadini sono sempre più protagonisti, insieme a Comuni e gestori. Nel nostro territorio molti obiettivi comunitari verranno centrati anche anticipatamente.

Giovanna Renzini

RACCOLTA DIFFERENZIATA *		
	2013	2017
Nr Comuni	60	54
Nr Abitanti	363.388	360.711
Nr Comuni > 65%	17	34
Nr Abitanti > 65%	165.142	267.912
% Raccolta differenziata Ambito provinciale	57,85%	65,17%

* Riferimento statistico anni 2013 - 2017

IMPIANTISTICA	
OGGI	2030
3 DISCARICHE	1 IMPIANTO TMB 1 DISCARICA 1 BIODIGESTORE

vata ed ha un valore significativo in termini di recupero e riciclo, vale a dire la possibilità di dare un nuovo ciclo produttivo ai rifiuti, che è poi l'obiettivo finale.

Come siete riusciti a raggiungere l'obiettivo?

Partendo dal presupposto che la raccolta differenziata è lo strumento necessario per arrivare ad avere meno rifiuti prodotti e maggiore recupero e riciclo, fondamentale è stata la visione di Ambito, e non più Comune per Comune, ed una strategia condivisa fatta di programmi ed investimenti. La raccolta differenziata ha dato risultati molto